



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere **compilate** obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Catania

Indirizzo: Corso Sicilia, 97

95131 Catania

Tel: 0958207675

Email: catania@ascmail.it

Sito Internet: <http://www.ascsicilia.it/>

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Rosario Rossi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Rosario Rossi, Fabio Tomasello.

1.1) Eventuali enti attuatori

Circolo Arci XXV Aprile

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

LabCult

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Are di intervento: Animazione culturale verso giovani

Codifica: 2

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Il circolo "Arci XXV Aprile" di Monterosso, costituitosi nel 1974, è un'associazione di promozione sociale. Sin da subito si è affiliato all'Arci nazionale condividendone finalità e ideali.

Scopi principali dell'Associazione sono:

- promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità,
- contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità.

Ha svolto nel tempo:

- Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Attività extra-scolastiche finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e al

successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- Promozione delle pari opportunità e di un approccio di genere nell'associazione e nella società, piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante di una società giusta e migliore per tutti, lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- Iniziative di aiuto reciproco;
- Attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- Attività per la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente;
- Attività per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, riqualificazione di beni pubblici inutilizzati;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

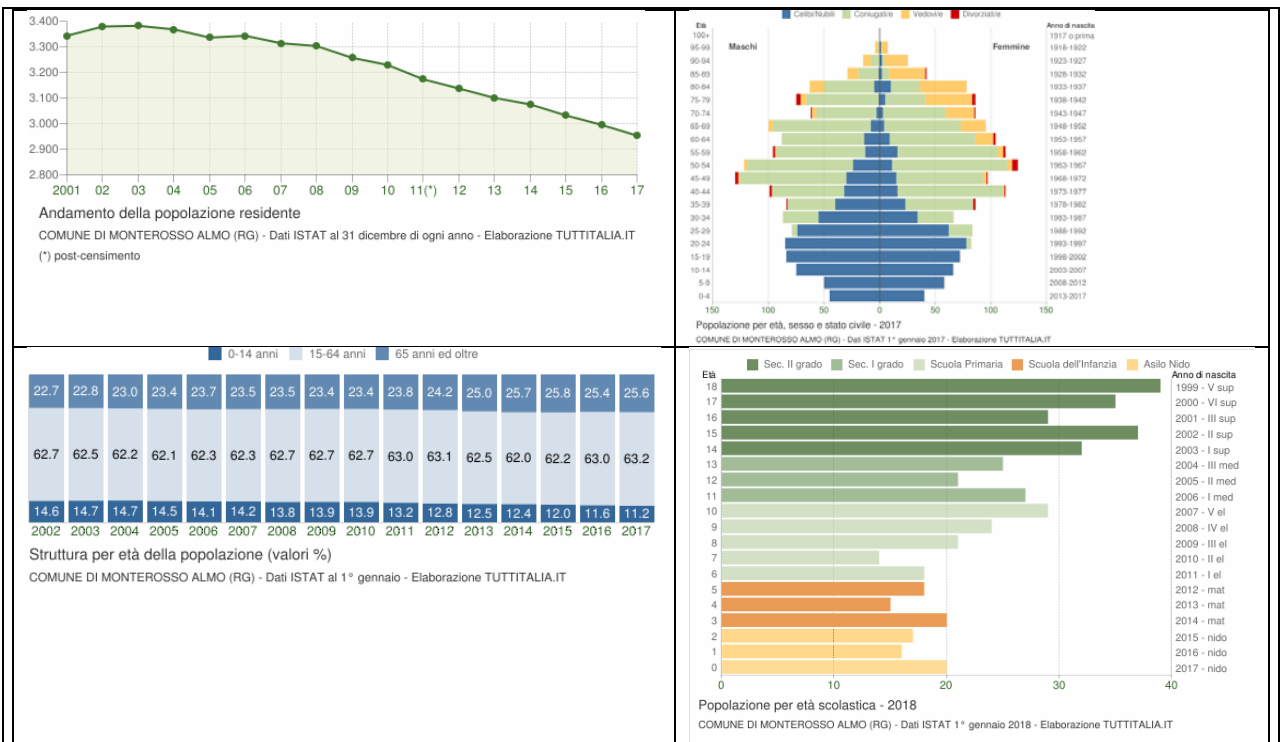
In generale il circolo si è impegnato e si impegna in tutti i campi in cui possano manifestarsi ed espletarsi esperienze culturali, ricreative, sportive, turistiche, enogastronomiche, di formazione e informazione, e in tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale. Ci si sta impegnando molto per promuovere forme innovative di cittadinanza attiva e democrazia partecipativa, quali il bilancio partecipativo, le modifiche al titolo quarto dello statuto comunale, sulla partecipazione.

Per l'organizzazione delle proprie attività si avvale, prevalentemente in forma volontaria, libera e gratuita, dell'impegno dei propri associati.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Monterosso Almo, cittadina di 2.953 abitanti, in provincia di Ragusa, costituisce un esempio di Comune rurale delle aree interne della Sicilia. Ampie zone, non presentando nessuna specifica vocazione agricola, risultano in parte incolte o destinate a pascolo estensivo. Una significativa parte è destinata alla forestazione che, con forme di impiego a tempo determinato, integra il modesto reddito ricavato dalla coltivazione dei terreni o da piccole attività artigianali. Assente è ogni forma di attività industriale e carenti sono i servizi.

I dati relativi alla popolazione residente illustrati nelle tabelle seguenti evidenziano fenomeni tipici dei piccoli centri rurali e isolati: progressivo allarmante spopolamento, progressivo invecchiamento della popolazione residente con il maggiore indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e quella di 0-14 anni) tra comuni della provincia di Ragusa (210%). Altrettanto vale per l'indice di dipendenza (rapporto percentuale tra la popolazione 0-14 anni e 65 anni e più, e la popolazione in età da 15 a 64 anni) che risulta oltre il 70%. I giovani tra 14 e i 35 anni formalmente residenti nel comune sono 705 , tuttavia circa 300 sono domiciliati in altre città della regione, dell'Italia e dell'Europa per ragioni di studio e lavoro e rientrano solo in occasione delle vacanze e festività. (*Distretto Socio-Sanitario n.44 Ragusa*).



La marginalità geografica di Monterosso, rispetto al resto della provincia, ne limita le potenzialità. Viene quindi pregiudicata la soddisfazione di esigenze culturali e formative della popolazione e in particolare dei giovani, creando in questi ultimi senso di frustrazione e inadeguatezza. La mancata corrispondenza tra le aspettative dei giovani e la capacità del territorio di soddisfarle si manifesta nella ricerca di occupazione in ambiti territoriali spesso lontani.

E' presente una sola istituzione scolastica (istituto comprensivo di infanzia, primaria e media inferiore), relativa alla popolazione di Monterosso e Giarratana, che non presenta un livello di dispersione apprezzabile, la quale, invece, diventa significativa nella scuola media superiore (31%) rispecchiando quella della provincia di Ragusa (30,2%), che risulta essere più alta rispetto al resto della Sicilia (28,3%) e dell'Italia (24,7%).

Preoccupa la disoccupazione (al 19,4%) che per i giovani sale al 57% (più per gli uomini che per le donne).

Scarse e frammentarie (una decina per anno) sono le iniziative in ambito culturale, che vedono una partecipazione di circa il 5% della popolazione giovanile compresa fra i 18 e i 35 anni e da una percentuale poco significativa per le fasce di età superiore. La biblioteca comunale ha pochi iscritti e si limita a organizzare un concorso di poesia annuale svolgendo prevalentemente un ruolo di custodia dei beni librari.

I gruppi afferenti alla Parrocchia, di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, sono sufficientemente coinvolti in iniziative socializzanti e di animazione (Festa del Ciao e Grest). Scarso è invece il coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani di età superiore ai 12 anni che, dopo la cresima, abbandonano le attività parrocchiali.

Il contesto socio-economico e culturale ha, nella maggioranza dei casi, una fortissima influenza sul percorso formativo, in particolare di quei ragazzi che, non completando il ciclo di studi, si limitano a lavori saltuari come operai nel settore edilizio o come braccianti stagionali nei comuni più ricchi della zona costiera (30%). I giovani più promettenti (50%), dopo il percorso universitario, trovano lavoro in altre regioni italiane o all'estero. I più fragili (20%), invece, non avendo alcuna prospettiva seria, sono esposti all'alcoolismo, a forme di devianza e all'uso di stupefacenti che una sorta di "omertà" sociale legata alle dimensioni da piccolo centro e familiare li relega nel sommerso del disagio. Proprio per questa tendenza delle famiglie a "nascondere" il disagio evitando di ricorrere ai servizi sociali e sanitari, non sono presenti dati ufficiali sui livelli di tossicodipendenza (incluse nuove dipendenze), alcolismo e disagio mentale presenti nella fascia giovanile; ma tali fenomeni seppur nascosti sono presenti in modo preoccupante ed emergono occasionalmente in fatti di cronaca.

Data la descrizione del contesto territoriale e settoriale sopra esposta, possiamo quindi individuare gli

indicatori utili per la misura dell'efficacia degli interventi previsti in relazione alle criticità individuate:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Carenza di servizi culturali facilmente accessibili dalla popolazione	-Assenza di cinema e teatri nel comune o nelle vicinanze (cinema/teatro più vicino a 30 km) - Nr eventi culturali nel Comune (non superiori a 10 l'anno) - % di partecipanti, rispetto alla popolazione residente tra i 18 e i 35 anni, agli eventi culturali attualmente organizzati dall'ente proponente: a) teatro 6,5 % b) cineforum 5,4 % c) laboratori formativi 3,2 % d) eventi culturali e ludici 12,7 % e) attività sportive 15%
Marginalità geografica che limita le potenzialità sia dei giovani, che dei cittadini tutti.	<ul style="list-style-type: none"> • N. collegamenti con altre cittadine attraverso l'uso di mezzi pubblici : 4 con Ragusa, Catania Vizzini e Giarratana (da 1 a 3 corse al giorno per località quasi tutte i orari scolastici) • N. di rete associative e spazi aggregativi: reti associative: 0 Spazi aggregativi: 1 auditorium comunale utilizzato solo occasionalmente per iniziative • N. di soggetti che presentano problemi legati alla devianza, all'alcoolismo e all'uso di stupefacenti: non quantificabile con precisione per le ragioni sopra indicate; su 705 giovani residenti tra 14 e 35 anni si presume un dato di circa il 15%

Con il presente progetto si intendono monitorare attraverso gli indicatori indicati in tabella le criticità/bisogni dei servizi culturali offerti nel territorio comunale e realizzare, attraverso l'azione degli operatori volontari in SCU, processi di formazione innovativi ed orientativi integrati con il territorio, attraverso metodologie partecipative ed esperienziali, per consentire ai giovani rimasti di acquisire quelle competenze necessarie per "sapersi muovere nel mondo" con maggiore efficacia. Ciò consentirà di invertire la tendenza al fine di valorizzare sia la cultura che la formazione e l'espressione culturale, onde elevare i livelli di partenza relativi all'anno 2018.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari

I Destinatari del progetto sono :

- giovani di età fra i 14 e i 35 anni (da individuare tra i 707 residenti da dati ISTAT) in particolare giovani interessati a partecipare ai laboratori culturali relativamente a specifiche aree tematiche (cinema, fotografia, letteratura, musica, produzioni artistiche, ambiente, storia, ruralità, enogastronomia, ecc.), previste dal progetto con aspettative formative spendibili nel mercato del lavoro.
- giovani della stessa fascia di età residenti in altri comuni della zona
- associazioni culturali , gruppi di artisti, istituzioni che verranno coinvolti nelle attività progettuali

Beneficiari

I Beneficiari del progetto sono la comunità locale del paese nel suo complesso, le famiglie dei giovani coinvolti , le istituzioni che beneficeranno delle attività realizzate.

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

La domanda relativa a una promozione culturale delle risorse del territorio è insufficiente e limitata a sporadiche istanze per lo più provenienti da giovani e da alcune associazioni che svolgono attività sporadiche e poco incisive. L'attuale offerta culturale presenta caratteri di frammentarietà e disomogeneità con pochissimi eventi culturali di qualsiasi natura promossi e realizzati nel paese ogni anno, che rischia di relegare la nostra cittadina a ruoli marginali rispetto a un contesto territoriale più ampio.

Emerge quindi il bisogno di incrementare le poche attività culturali e formative che vengono portate avanti, oltre che dalla nostra associazione, da altri soggetti del territorio come l'associazione giovanile AGRAS, l'associazione teatrale TotAle, l'AUSER e i gruppi parrocchiali che, ciascuno per le proprie specificità, svolgono un ruolo di presenza e stimolo, pur nella limitatezza degli eventi proposti e dei giovani coinvolti in tali iniziative.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
Criticità 1 Carenza di servizi culturali facilmente accessibili dalla popolazione	Obiettivo 1.1 Promuovere la nascita di un polo culturale competitivo e di qualità nel paese di Monterosso Almo	Indicatore ex ante 1.a Assenza di cinema e teatri nel comune o nelle vicinanze (cinema/teatro più vicino a 30 km) - Nr eventi culturali nel Comune (non superiori a 10 l'anno)	Ind. ex post 1.a Nr eventi culturali organizzati nel comune in un anno : 25 Nr laboratori organizzati in un anno: 4
	Obiettivo 1.2 Avviare specifici laboratori culturali volti ad aggregare i giovani sulla base della loro motivazione e del loro interesse e a sviluppare competenze tecniche	Indicatore ex ante 1.b % di partecipanti, rispetto alla popolazione residente tra i 18 e i 35 anni, agli eventi culturali attualmente organizzati dall'ente proponente: a) teatro 6,5 % b) cineforum 5,4 % c) laboratori formativi 3,2 % d) eventi culturali e ludici 12,7 % e) attività sportive 15%	Ind. ex post 1.b % di partecipanti, rispetto alla popolazione residente tra i 18 e i 35 anni, agli eventi culturali attualmente organizzati dall'ente proponente: a) teatro 10 % b) cineforum 10 % c) laboratori formativi 6 % d) eventi culturali e ludici 25 %

Criticità 2 Marginalità geografica che limita le potenzialità sia dei giovani, che dei cittadini tutti.	Obiettivo 2.1 Avviare processi di formazione innovativa che consentano ai giovani di acquisire competenze trasversali per allargare gli orizzonti per una nuova visione della vita	Indicatore ex ante 2.a Nr di reti associative esistenti nel territorio: 0	Indicatore ex post 1.a Nr di reti associative esistenti nel territorio: 1
	Obiettivo 2.2 Valorizzare un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione all'offerta culturale e alla fruizione dei beni materiali e immateriali della comunità	Indicatore ex ante 2.b N. collegamenti con altre cittadine attraverso l'uso di mezzi pubblici: 4 con Ragusa, Catania Vizzini e Giarratana (da 1 a 3 corse al giorno per località quasi tutte i orari scolastici) N. di soggetti che presentano problemi legati alla devianza, all'alcolismo e all'uso di stupefacenti: non quantificabile con precisione per le ragioni sopra indicate; su 705 giovani residenti tra 14 e 35 anni si presume un dato di circa il 15%	Indicatore ex post 2.b % di giovani che dichiarano di aver acquisito competenze grazie ai laboratori promossi dal progetto : 50% (da rilevare attraverso apposito questionario) Emersione dei problemi di devianza, alcolismo, dipendenze attraverso nuovi accessi di giovani ai Servizi Sociali o ai servizi di supporto del terzo settore: Almeno 20 nuovi accessi
	Obiettivo 2.3 Promuovere la socializzazione e l'aggregazione e la ricerca culturale	Indicatore ex ante 2.c Spazi aggregativi: 1 auditorium comunale utilizzato solo occasionalmente per iniziative	Indicatore ex post 2.b Numero di spazi nel Comune utilizzati per attività di aggregazione e ricerca culturale: 4 Numero di programmi annuali di attività comuni tra associazioni: 1

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di

costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Il progetto si svolgerà nel comune di Monterosso Almo presso la sede del Circolo. Nucleo fondante del progetto sono i Laboratori Culturali promossi per i giovani intesi come incubatori dell'offerta culturale, fucina di attività ed esperienze nei più svariati campi della cultura (cinema, fotografia, letteratura, poesia, musica, produzioni artistiche, ambiente, storia, ruralità, produzioni bio, enogastronomia, costumi e tradizioni, ecc.). Essi saranno organizzati e articolati con la popolazione locale per consentire ai destinatari di sviluppare quanto indicato dal tema del laboratorio specifico che riguarderà, ad esempio, produzioni letterarie, mostre fotografiche, pittoriche, artigianali, musicali, corti cinematografici, ricerche etno-antropologiche e storiche, enogastronomia, ecc.). Le attività del Centro si svolgeranno prevalentemente in orario pomeridiano e saranno partecipate dagli operatori Volontari del Servizio Civile che diverranno figure a sostegno e in collaborazione con le figure specializzate interne all'ente proponente.

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Gli adempimenti preliminari all'avvio del progetto saranno:

- riunioni preliminari con i partner e i servizi per la messa a punto della rete di lavoro
- pubblicizzazione delle attività previste presso il Comune, la scuola, i punti di ritrovo informali (bar, sale giochi ecc.) e le altre associazioni del Comune;
- raccordo tra la sede dell'Arci Servizio Civile Catania e l'OLP del progetto per la realizzazione delle necessarie procedure amministrative legate all'avvio al servizio;
- presentazione del progetto a tutti gli operatori volontari in SCU;
- affiancamento degli operatori volontari in SCU sulle corrette modalità di approccio e intervento, le Associazioni e gli enti con cui il progetto interagisce
- inizio del progetto, con avvio al servizio degli operatori volontari in SCU.

Le strategie di sviluppo progettuale in relazione agli obiettivi individuati sono:

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA'
1.1 Promuovere la nascita di un polo culturale competitivo e di qualità nel paese di Monterosso Almo	1.1.1 Predisposizione di un ambiente attrezzato (info point) il cui scopo è quello di fornire un costante supporto a tutte le attività connesse e derivanti dalla realizzazione del progetto, e in particolare dei laboratori culturali, assicurando un collegamento con gli utenti.	1.1.1.1 Sensibilizzazione e informazione sugli obiettivi del progetto; 1.1.1.2 Elaborazione di materiale divulgativo; 1.1.1.3 Organizzazione dello spazio di front office 1.1.1.4 Front office con i soggetti interessati.
1.2 Avviare specifici laboratori culturali volti ad aggregare i giovani sulla base della loro motivazione e del loro interesse e a sviluppare competenze tecniche	1.2.1 Predisporre gli spazi, preparazione e svolgimento dei laboratori culturali	1.2.1.1 Progettazione dei laboratori 1.2.1.2 Iscrizione dei partecipanti 1.2.1.3 Accoglienza giovani partecipanti 1.2.1.4 Svolgimento laboratori
2.1 Avviare processi di formazione innovativa che consentano ai giovani di acquisire competenze	2.1.1 Organizzare occasioni per la Conoscenza del sé attraverso laboratori di espressione corporea;	2.1.1.1 Progettazione dei laboratori 2.1.1.2 Iscrizione dei partecipanti

trasversali per allargare gli orizzonti per una nuova visione della vita		2.1.1.3 Accoglienza giovani partecipanti 2.1.1.4 Svolgimento laboratori
	2.1.2 Organizzare spazi e occasioni per la comunicazione di emozioni, idee ed esperienze attraverso un laboratorio di comunicazione relazionale	2.1.2.1 Progettazione del laboratorio 2.1.2.2 Iscrizione dei partecipanti 2.1.2.3 Accoglienza giovani partecipanti 2.1.2.4 Svolgimento laboratorio
2.2 Valorizzare un approccio di tipo globale all'ambiente e al territorio, che ponga attenzione all'offerta culturale e alla fruizione dei beni materiali e immateriali della comunità	2.2.1 Attività di studio e conoscenza del territorio, delle sue tradizioni e delle risorse che lo caratterizzano da un punto di vista culturale, etno-antropologico, architettonico e ambientale.	2.2.1.1 Ricerche presso archivi storici, 2.2.1.2 realizzazione interviste, 2.2.1.3 analisi dei materiali prodotti negli ultimi decenni da autori locali. 2.2.1.4 produzione documentazione.
2.3 Promuovere la socializzazione e l'aggregazione e la ricerca culturale	2.3.1 Promozione di una rete con associazioni locali e realizzazione programma annuale di attività comuni su interessi della collettività con metodologie condivise.	2.3.1.1 Contattare realtà associative e istituzioni 2.3.1.2 Incontri congiunti 2.3.1.3 Individuazione, per aree tematiche delle iniziative da inserire nel programma di attività comuni. 2.3.1.4 promozione del programma di attività comuni

Ruolo ed attività previste per i volontari SCU nell'ambito del progetto

Le/i volontarie/i in servizio civile nazionale, si occuperanno dei seguenti ruoli/attività:

- Accoglienza e affiancamento educativo
- Attuazione delle attività programmate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi
- Utilizzo di linguaggi alternativi (gestuale, mimico-musicale, pittorico) per facilitare la comunicazione nel piccolo e grande gruppo
- Attuazione e sostegno alle attività per scoprire nuove esperienze e forme di condivisione.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1.1 - Promuovere la nascita di un polo culturale competitivo e di qualità nel paese di Monterosso Almo												
Azione 1.1.1 Attività:												
1.1.1.1												
1.1.1.2												
1.1.1.3												
1.1.1.4												
Obiettivo 1.2 Avviare specifici laboratori culturali volti ad aggregare i giovani sulla base della loro motivazione e del loro interesse e a sviluppare competenze tecniche												
Azione 1.2.1 Attività:												
1.2.1.1												
1.2.1.2												
1.2.1.3												
1.2.1.4												
Obiettivo 2.1 - Avviare processi di formazione innovativa che consentano ai giovani di acquisire competenze trasversali per allargare gli orizzonti per una nuova visione della vita												
Azione 2.1.1 Attività:												
2.1.1.1												
2.1.1.2												
2.1.1.3												
2.1.1.4												
Azione 2.1.2 Attività:												

2.1.2.1												
2.1.2.2												
2.1.2.3												
2.1.2.4												
Obiettivo 2.2 - Valorizzare un approccio di tipo globale all'ambiente e al territorio che ponga attenzione all'offerta culturale e alla fruizione dei beni materiali e immateriali della comunità												
Azione 2.2.1 Attività:												
2.2.1.1												
2.2.1.2												
2.2.1.3												
2.2.1.4												
Obiettivo 2.3 - Promuovere la socializzazione e l'aggregazione e la ricerca culturale												
Azione 2.3.1 Attività:												
2.3.1.1												
2.3.1.2												
2.3.1.3												
2.3.1.4												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Obiettivo	Attività previste	Ruolo volontari SC
Obiettivo 1.1	1.1.1.1 1.1.1.2 1.1.1.3 1.1.1.4	Supporto ai volontari dell'associazione alla realizzazione del materiale divulgativo e alla pubblicizzazione sul territorio delle attività progettuali Collaborazione alla progettazione e allestimento dell'info point Affiancamento dei volontari e operatori nell'attività di front office con i giovani interessati
Obiettivo 1.2	1.2.1.1 1.2.1.2 1.2.1.3 1.2.1.4	Supporto ai volontari nella rilevazione bisogni laboratori Raccolta ed elaborazione dati interessati e iscritti ai laboratori Affiancamento volontari associazione nell'accoglienza dei giovani partecipanti Supporto logistico alla realizzazione laboratori (spazi, attrezzature, materiali, ecc) e affiancamento facilitatori nella conduzione
Obiettivo 2.1	2.1.1.1 2.1.1.2 2.1.1.3 2.1.1.4	Supporto ai volontari nella rilevazione bisogni laboratori Raccolta ed elaborazione dati interessati e iscritti ai laboratori Affiancamento volontari associazione nell'accoglienza dei giovani partecipanti Supporto logistico alla realizzazione laboratori (spazi, attrezzature, materiali, ecc) e affiancamento facilitatori nella conduzione
	2.1.2.1 2.1.2.2 2.1.2.3 2.1.2.4	Supporto ai volontari nella rilevazione bisogni laboratori Raccolta ed elaborazione dati interessati e iscritti ai laboratori Affiancamento volontari associazione nell'accoglienza dei giovani partecipanti Supporto logistico alla realizzazione laboratori (spazi, attrezzature, materiali, ecc) e affiancamento facilitatori nella conduzione
Obiettivo 2.2	2.2.1.1 2.2.1.2 2.2.1.3	Attività di ricerca presso archivi e biblioteche Realizzazione interviste in base ad elenchi stilati insieme ai volontari associazione Supporto ai volontari associazione nella analisi dei

	2.2.1.4	materiali raccolti e nella produzione della documentazione finale
Obiettivo 2.3	2.3.1.1	Telefonate ed email per i primi contatti con realtà associative e istituzioni
	2.3.1.2	Affiancamento volontari associazione negli incontri congiunti di rete
	2.3.1.3	Supporto alla redazione del programma annuale comune
	2.3.1.4	Supporto alla promozione internet e non del programma annuale

Gli operatori volontari del SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Inoltre gli operatori volontari in servizio civile presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dall'associazione titolare del progetto, con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Tutte le attività	Coordinatore	Coordinamento organizzativo e di indirizzo generale delle attività previste, relazioni con altre associazioni ed enti nel territorio gestione delle riunioni d'equipe e sostegno agli operatori volontari in SCU.	1
1.1.1.1 1.1.1.2 2.1.1.1 2.1.2.2 2.2.1.3 2.2.1.4 2.3.1.1 2.3.1.4	Responsabile informatico e della comunicazione	Si occupa della diffusione ed elaborazione dati, attraverso i diversi canali comunicativi, supportando la promozione di tutte le attività progettuali	1
1.1.1.2 2.2.1.1 2.2.1.2 2.2.1.3 2.2.1.4	Esperto in materia di patrimonio culturale e ambientale	Affianca gli operatori volontari nell'attività di ricerca ed elaborazione testi e nella realizzazione delle interviste	1
2.1.1.1	Docenti e	Progettano e conducono i vari laboratori	2

2.1.1.2 2.2.1.3 2.2.1.4 2.1.2.1 2.1.2.2 2.2.2.3 2.2.2.4	formatori esperti in espressione corporea, comunicazione relazionale ecc	previsti dal progetto	
1.1.1.1 1.1.1.3 1.1.1.4 2.1.1.2 2.1.1.3 2.1.2.2 2.1.2.3	Orientatore-animatore socio-educativo	Affianca i volontari nelle attività di accoglienza dei giovani partecipanti, nell'allestimento e realizzazione front office	1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015 - Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto - Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto."

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SCU potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)

- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

FORMAZIONE SPECIFICA	Importo
Segreteria attrezzata	
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali	1.500,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	1.200,00
Costo complessivo delle dispense	150,00
Costo totale della cancelleria per al formazione specifica	120,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	400,00
Totale	3.370,00

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	Importo
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	450,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	1.200,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	400,00
Realizzazione di n.4 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	200,00
Totale	2.250,00

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO	Importo
Rimborsi spese personale coinvolto	750,00
Totale	750,00

RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	€
n. 1 fotocopiatrice	300,00
n. 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	2.000,00
n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico	800,00
TOTALE	3.100,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
1. Comune di Monterosso Almo c.f. 00177300886	Ente pubblico	Tutte le attività
2. Associazione "Amici del Presepe" c.f. 92013420887	Associazioni	1.1.1.1 2.3.1.1 2.3.1.2 2.3.1.3 2.3.1.4
3. Associazione A.G.R.A.S c.f. 9204218882		1.1.1.1 2.1.1.1 2.1.1.4 2.1.2.1 2.1.2.4 2.3.1.1 2.3.1.2 2.3.1.3 2.3.1.4
4. Associazione TotAle		1.1.1.1 2.1.1.1 2.1.1.4 2.1.2.1 2.1.2.4 2.3.1.1 2.3.1.2 2.3.1.3 2.3.1.4
5. Auser c.f. 92018820883		1.1.1.1 2.3.1.1 2.3.1.2 2.3.1.3 2.3.1.4
6. Dinastia di Blasco Antonella & C P.IVA 01453310888	Società s.a.s	1.1.1.1 2.2.1.4 1.1.1.2 2.3.1.1 2.3.1.2 2.3.1.3 2.3.1.4

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO

Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)

n. 2 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, lettore dvd, scanner e stampante, telefono)

n. 1 fotocopiatrice

n. 1 videocamera, n. 1, i videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata (arredi)

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica

Costo totale della cancelleria per al formazione specifica

Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".

Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione

comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani

Realizzazione di n.04 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede del Circolo Arci "25 aprile" di Monterosso Almo (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove

selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Catania, Corso Sicilia, 97 Catania
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso le strutture dell'associazione Arci di Monterosso Almo via San Mauro 3.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Speranza Concetta, nata a Vittoria il 13-05-1952 residente a Monterosso Almo, via Vitt. Emanuele, 80 C.F.SPRCTT52E53M088H	Docente e formatrice IRRSAE, esperta in comunicazione e relazione, docente di scuola dell'infanzia in pensione	1. Comunicazione e consapevolezza del sè
Concetta Giaquinta nata a Monterosso Almo il 24/08/1951 ed ivi residente in via OTTO Marzo 11. C.F. GQNCCT51M64F610Q	Docente, esperta in didattica, formatrice e animatrice IRRSAE Laureata in lettere, insegnante di scuola secondaria di primo grado in pensione	2. Il territorio naturalistico, ambientale, culturale
Scuderi Salvatore, nato a Cannobio il 28/07/1953 e residente a Monterosso Almo in via Fabrizio De Andrè 6 C.F. SVDSVT53L28B615J	Docente, esperto in informatica Laureato in ingegneria elettronica, insegnante di matematica e fisica presso L'istituto d'Istruzione Superiore "Galilei-Campailla"- di Modica.	3. Gestione database e sviluppo applicazioni su cellulare

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temì	Ore
Speranza Concetta	Comunicazione e consapevolezza del sé	16
<p>Modulo: 1</p> <p>Obiettivi Formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire l'identità personale; • Acquisire consapevolezza del proprio mondo interiore e saperlo esprimere; • Promuovere autonomia e protagonismo; • Avviare processi di formazione innovativa per sapersi muovere nel mondo; • Allargare gli orizzonti per una nuova visione della vita; • Promuovere la socializzazione e l'aggregazione; • Acquisire consapevolezza della diversità; • Affinare le capacità comunicative, relazionali e interattive; • Acquisire consapevolezza delle capacità espressive e creative. <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere se stessi/e nella realtà individuale, familiare e sociale; • Sapere comunicare emozioni, idee ed esperienze; • Conoscere le diversità; • Superare gli stereotipi legati alle diversità; • Fare scelte ragionate commisurando le proprie attitudini, competenze, interessi, con le possibilità pratiche di realizzazione e di successo; • Gestire l'ansia e l'incertezza; • Giochi di ruolo orientati a sviluppare il senso di responsabilità e la dimensione di gruppo. <p>Obiettivi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la costruzione della identità personale • Valorizzare le differenze • Leggere ed interpretare la realtà • Sapere fare scelte consapevoli • Promuovere la soggettività e il protagonismo • Stimolare l'autovalutazione • Favorire il radicamento di atteggiamenti propositivi, quali: curiosità, spinta ad esplorare, capire, creare, gusto della scoperta. 		
Formatore	Temì	Ore
Giaquinta Concetta	Il territorio naturalistico, ambientale, culturale	20
<p>Modulo: 2</p> <p>Obiettivi formativi:</p>		

- Valorizzare un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale;
- Favorire l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi;
- Prediligere attività che tengano conto dell'importanza di interagire per sollecitare l'espressione, il coinvolgimento, l'assunzione di un atteggiamento di rispetto per l'ambiente;
- Migliorare l'offerta culturale e la fruizione dei beni materiali e immateriali della comunità;
- Acquisire una corretta metodologia del lavoro individuale e di gruppo;
- Promuovere autonomia e protagonismo;
- Stimolare e rafforzare le relazioni interpersonali.

Obiettivi specifici:

- Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici intesi come patrimonio della comunità;
- Conoscere gli elementi costitutivi del territorio (forme, posizioni geografiche, culture, tradizioni, vocazione, ecc...) per poterne fruire con maggiore consapevolezza;
- Sperimentare modalità attive e tecniche coinvolgenti per la lettura e l'interpretazione della molteplicità degli aspetti ambientali;
- Saper individuare gli effetti causati dall'azione antropica sull'ambiente;
- Adottare comportamenti coerenti per uno sviluppo sostenibile.

Obiettivi trasversali:

- Saper individuare relazioni ambientali significative ed eventuali loro alterazioni nel territorio;
- Essere consapevoli dell'importanza delle risorse del territorio;
- Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile;
- Migliorare le relazioni sociali;
- Sviluppare il senso di responsabilità e di consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- Valorizzare, nel rispetto di ogni diversità, le caratteristiche di genere e le specificità culturali;
- Creare e rafforzare un forte senso di appartenenza al proprio contesto;
- Ridurre gli effetti negativi derivanti dal decentramento geografico e dalla marginalità del territorio.

Formatore	Temi	Ore
Scuderi Salvatore	Gestione database e sviluppo applicazioni su cellulare	27

Modulo: 3

Obiettivi formativi:

- Rafforzare le competenze e le abilità di base nel campo dell'ITC.
- Usare le nuove tecnologie in modo attivo e creativo per migliorare la comunicazione interpersonale e la comunicazione a distanza;

Obiettivi specifici:

- Saper organizzare e catalogare le informazioni;
- Utilizzare le nuove tecnologie attraverso l'uso di software dedicati per la grafica, la gestione dei testi; la stampa, ecc.
- Saper memorizzare le informazioni in formato digitale utilizzando tecnologie multimediali;
- Realizzare banche dati e archivi multimediali
- Sviluppare applicazioni su cellulare.

Obiettivi trasversali:

- Aggiornare le conoscenze nella logica della "formazione continua";
- Riconoscere la necessità e il rispetto delle regole;
- Essere disponibile alla collaborazione e al lavoro di gruppo;
- Acquisire consapevolezza della distinzione tra ruolo e funzione.

Acquisire atteggiamenti positivi nei riguardi dell'attività culturali nel contesto sociale.

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari</p>		

in SC nel settore **Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo

quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini